



UNIVERSITÄTS-
BIBLIOTHEK
PADERBORN

Universitätsbibliothek Paderborn

Introdvttione Alla Vita Divota

François <de Sales>

Venetia, 1658

Che bisogna honorare, & inuocare li Santi. Cap. 16.

urn:nbn:de:hbz:466:1-9981

testimonio, che ella desidera, che molti vi si facciano scriuere, concede Indulgenze, & altri priuilegi alli Confratelli. E poi questa è cosa di molta carità il concorrere con molti, e cooperare a gli altri ne' loro buoni disegni. E se bene potesse auuenire, che vno faria così buoni esercitij da per se; come si fa nelle Confraternità in commune, e che può essere, che vno gustasse più di farle in particolare; Dio però è più glorificato dell'vnione, & contributione, che noi che facciamo delle nostre buone opere à nostri fratelli, e prossimi. L'istesso dico di tutte le sorti di orationi, e diuotioni pubbliche, alle quali, per quanto ci sarà possibile; noi dobbiamo concorrere col nostro buon'esempio per edificatione del prossimo, e con l'affetto nostro, per la gloria di Dio, e per la commune intentione.

*Che bisogna honorare, & inuocare li
Santi. Cap. XVI.*

POiche Iddio ben spesso ci inuia le inspirationi per mezo de' suoi Angeli, noi dobbiamo ancora rimandarli frequentemente le nostre aspirationi per li medesimi. Le sante anime de' defonti, che sono in Paradiso con gli Angeli, e come dice Nostro Signore, *vguali, e simili à gl' Angeli*, fanno anco l'istesso officio d'inspirare in noi, e d'aspirare per noi cō le loro sante orationi.

Filotea mia, congiungiamo i nostri cuori con questi celesti Spiriti, & Anime beate; perche si come li piccioli rossignuoli imparano à cantare in compagnia de i grandi; cosi col santo commercio, che noi hauremo con li Santi, noi sapremo meglio pregare, e cantare le diuine lodi. *Io salmeggiarò, diceua David, alla presenza de' vostri Angeli.*

Honorate, riuerite, e rispettate con ispeciale amore la sacra, e gloriosa Vergine Maria: essa è Madre del nostro souano Padre, e per consequenza nostra gran Madre. Ricorriamo dunque da lei, come suoi piccioli figli, gettiamoci nel suo seno con vna perfetta confidanza; ad ogni momento, in ogni occasione gridiamo à questa dolce Madre; inuochiamo il suo materno amore, e cercando d'imitare le sue virtù habbiamo verso di lei vn cuore veramente filiale.

Fateui molto familiare à gl'Angeli, mirateli spesso inuisibilmente presenti à voi: e sopra tutto riuerite, & amate quello della Diocesi, nella quale voi sete, quelli delle persone, con le quali voi viuite, e specialmente il vostro: Supplicateli souente, lodateli ordinariamente, e ricercate il loro aiuto, e soccorso in tutti li vostri affari, siano spirituali, ò temporali, acciò essi cooperino alla vostra santa intentione.

Il grande Pietro Fabro primo Sacerdote, primo Predicatore, primo Lettore di Teo.

Teologia della Santa Compagnia del Nome di Giesù, e primo compagno del Beato Ignatio fondatore di quella, venendo vn giorno d'Alemagna, doue hauea fatto gran cose à gloria di Nostro Signore, e passando per questa Diocesi luogo della sua nascita, raccontaua, c'hauendo trauerfato molti luoghi heretici, haueua riceuuto molte consolationi per hauer salutato, arriuando ad ogni Parocchia gli Angeli protettori di quella, li quali esso hauea conosciuto sensibilmente esserli stati propitij, ò sia per difenderlo dalle insidie delli heretici, ò sia per far diuentare molte anime più facili, e docili à riceuere la dottrina della salute. E dicea questo con incaricarlo tanto, che vna Damigella all' hora giouane, hauendolo vditto dalla sua bocca, lo riferiuà, non hà più che quattr'anni sono, cioè più di sessant'anni dopò con vn'estremo sentimento. Io hebbi questa consolatione l'anno passato, di consecrare vn'Altare nel luogo doue Dio fece nascere questo Beato huomo nel picciolo Vilaggio di Villareto trà le più aspre nostre montagne.

Eleggette qualche Santi particolari; le Vite de' quali voi possiate meglio gustare, & imitare, nelle cui intercessioni habbiate vna particolare confidanza. Quello del vostro nome già vi è stato assegnato sin dal vostro Battesimo.